PGT | PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Comune di Bianzone

CPU srl
CONSULENZA E PROGETTAZIONE URBANISTICA

VAS1

Valutazione ambientale strategica

Verifica di assoggettabilità

Sindaco
Alan Delle Coste

Ufficio tecnico
Fabiano Valbuzzi

Segretario Comunale
Valter Bianchini

Direttore tecnico C.P.U.srl
Alessandro Magli

Arch. ALESSANDRO MAGLI
ORDINE ARCH. di BRESCIA ALBO n. 1244
- Brescia -

Data
Luglio 2017

Approvazione
Deliberazione CC n. 06 del 05/05/2014

PUBBLICAZIONE BURL
Deliberazione CC n. 31 del 30/07/2014

VARIANTE n.1

Adozione
Deliberazione CC n.3 del 04/04/2017

Approvazione
Deliberazione CC n.19 del 25/07/2017

Sindaco
Alan Delle Coste

Segretario
Valter Bianchini

Tecnico comunale
Fabiano Valbuzzi

Piano di Governo del Territorio
Valutazione Ambientale Strategica

C.P.U. s.r.l.
Direttore Tecnico: Alessandro Magli
Coordinamento: Andrea Gavazzoni

PREMESSA.....4

1. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS.....4
1.1. AVVIO DEL PROCEDIMENTO 6

2. LA VARIANTE DI PIANO 9
2.1. IL PGT VIGENTE.....9
2.2. LA VARIANTE NELLO SCENARIO STRATEGICO PROGRAMMATICO 9
2.3. DESCRIZIONE SINTETICA DELLA VARIANTE 10

3. GLI EFFETTI DELLA VARIANTE 17

4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI 19

PREMESSA

Il presente documento rappresenta l'elaborato fondamentale per la verifica di assoggettabilità ai contenuti della variante n.1 2016 al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio, avviata con delibera comunale n. n. 7 del 02/02/2016, con apposita individuazione dell'Autorità procedente, Autorità competente ed Enti territorialmente interessati, secondo quanto previsto dalla DGR n. IX/3836 del 25/07/2012.

Con riferimento all'art. 4 della L.R. 12/2005, tale variante risulta soggetta alla verifica di assoggettabilità dalla procedura di valutazione ambientale strategica ovvero il presente Rapporto Preliminare ha il compito di determinare i possibili effetti significativi prodotti sull'ambiente a fronte delle trasformazioni di piano introdotte con la variante allo strumento urbanistico vigente.

1. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

La Regione Lombardia con la D.g.r. 25 luglio 2012 n. IX/3836 ha "Ritenuto opportuno, alla luce del disposto di cui alla citata legge regionale, predisporre apposito modello metodologico procedurale e organizzativo contraddistinto dalla sigla 1u - Variante al piano dei servizi e piano delle regole al fine di meglio definire la verifica di assoggettabilità a VAS secondo il disposto di cui all' articolo 12 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;". Con la medesima D.g.r. ha quindi approvato il sopracitato Modello procedurale 1u al quale si fa riferimento nella presente verifica di esclusione dalla VAS per la variante avviata dal comune di Bianzone (MI).

Ai punti 2.2 e 2.3 il modello procedurale recita:

<u>2.2 - Verifica di assoggettabilità alla VAS</u>

Le varianti al piano dei servizi. di cui all'articolo 9. e al piano delle regole. di cui all'articolo 10. Sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS come previsto dall'articolo 12 del D.lgs. fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6. commi 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006. n. 152 (comma 2 bis. articolo 13 della Lr 13 marzo 2012. n. 4)
Ad esse si applicano le disposizioni contenute nel presente modello al punto 3,4 e 5.

<u>2.3 - Esclusione dalla Valutazione ambientale - VAS e dalla verifica di assoggettabilità</u>

Sono escluse dalla valutazione ambientale e dalla verifica di assoggettabilità le seguenti varianti al piano dei servizi e al piano delle regole:

a) per le modifiche degli elaborati di piano finalizzate: - alla correzione di errori materiali e rettifiche;
   - all'adeguamento e aggiornamento cartografico, alle effettiva situazione fisica e morfologica dei luoghi, ivi inclusi gli effettivi perimetri dei boschi, o per rettifica dei perimetri di ambiti o piani attuativi derivanti dalle effettive risultanze catastali e delle confinanze;
   - al perfezionamento dell'originaria previsione localizzativa di aree per servizi e attrezzature pubbliche di interesse pubblico o generale, anche a seguito delle risultanze catastali e delle confinanze;
   - ad interpretazioni autentiche di disposizioni normative tra loro contrastanti o comunque che necessitano di chiarimento da parte del Consiglio Comunale;
   - specificare la normativa di piano, nonché a renderla congruente con disposizioni normative sopravvenute, eccettuati espressamente i casi in cui ne derivi una rideterminazione ex novo della disciplina delle aree;
   - ad individuare ambiti territoriali in attuazione di disposizioni di legge statale e regionale.

b) modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali o provinciali di pianificazione territoriale, già oggetto di valutazione ambientale;

c) per le variazioni allo strumento urbanistico comunale finalizzate:
- all'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già cartograficamente definite e valutate in piani sovraordinati o per la reiterazione del vincolo stesso;
- a garantire la cessione o retrocessione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale, qualificate come improprie o inserite nei piani di alienazione o valorizzazione immobiliare delle amministrazioni comunali;

d) per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere;

e) per le variazioni dirette all'individuazione delle zone di recupero del patrimonio edilizio esistente di cui all'art. 27 della legge 5 agosto 1978 n. 457 o dirette a modificare le modalità di intervento delle suddette zone, nel caso in cui non concretino ristrutturazione urbanistica, incremento di peso insediativo e riduzione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale;

f) per varianti che prevedono, esclusivamente, la riduzione degli indici urbanistici e delle volumetrie.

1.1. AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Come già accennato, l'avvio del procedimento di valutazione ambientale è stato avviato con delibera di GC n. 66 del 01/08/2016 mentre l'avvio di variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio è stato avviato precedentemente con delibera di GC n. 18 del 07/03/2016; essa costituisce atto formale per l'individuazione di tutti i soggetti coinvolti nella procedura di verifica di esclusione come di seguito elencati:

Autorità procedente	Il Sindaco del Comune di Bianzone – Alan Delle Coste
Autorità competente	Responsabile dell'Area Tecnica del comune, Geom. Valbuzzi Fabiano
Soggetti competenti in materia ambientale	▪ A.R.P.A.- Sondrio ▪ A.S.L. di Sondrio ▪ Provincia di Sondrio ▪ Direzione regionale per i Beni culturali e Paesaggistici della Lombardia - Milano ▪ Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Lombardia ▪ Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia
Enti territorialmente interessati	▪ Regione Lombardia - STER Sondrio ▪ Provincia di Sondrio ▪ Comunità Montana Valtellina di Tirano ▪ Corpo Forestale dello Stato Tirano ▪ Comuni di Villa di Tirano, Teglio e Brusio (CH)

Altri enti/autorità con specifiche di competenze, funzionalmente interessati	▪ Ordini e Collegi della Provincia di Sondrio ▪ Componenti della commissione Paesaggio comunale ▪ Coldiretti ▪ Unione Industriali ▪ Unione Artigiani ▪ Unione commercianti ▪ Unione Cooperative ▪ Autorità scolastiche ▪ Legambiente e CAI

Gli stessi soggetti come sopra individuati saranno chiamati ad esprimersi in merito al documento di verifica di assoggettamento alla variante del Piano dei Servizi e Piano delle Regole del PGT vigente.

Il procedimento inerente la verifica di assoggettabilità è caratterizzato da uno specifico modello procedurale qui di seguito riportato:

Schema generale – Verifica di assoggettabilità

Fase del P/P	Processo P/P	Verifica di assoggettabilità alla VAS
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali della variante al PdS e al PdR	A1.1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione di incidenza (zps / sic)
	P1.2 Definizione schema operativo della variante	A1.2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A1.3 Rapporto preliminare della proposta di variante e determinazione degli effetti significativi – allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	messa a disposizione e **pubblicazione su web** (trenta giorni) del rapporto preliminare **avviso** dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web **comunicazione** della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
Decisione	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o meno la variante alla valutazione ambientale (entro 45 giorni dalla messa a disposizione) e informazione circa la decisione assunta	

La DGR n. IX/3836 indica gli elementi che il Rapporto Preliminare deve soddisfare per la verifica

di assoggettabilità al fine di verificare i possibili effetti significativi sull'ambiente e sulla salute indotti dalla proposta di piano o programma.

2. LA VARIANTE DI PIANO

2.1. IL PGT VIGENTE

Il comune di Bianzone è dotato di Piano di governo del territorio approvato con delibera di CC n. 6 del 05/05/2014 e pubblicato sul BURL n. 31 in data 30/07/2014.
Il procedimento di variante n. 1 al Piano di Governo del Territorio limitatamente al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi è stato avviato con Delibera di G.C. n. 7 del 02/02/2016.

2.2. LA VARIANTE NELLO SCENARIO STRATEGICO PROGRAMMATICO

Come illustrato precedentemente, il comune di Bianzone è dotato di Piano di Governo del Territorio vigente. A seguito della richiesta da parte dei cittadini di piccole e non sostanziali variazioni allo strumento urbanistico vigente, l'AC ha provveduto ad avviare il procedimento di variante al PS e PR, secondo le modalità previste dalla LR 12/2005.

L'amministrazione comunale ha quindi inteso dare avvio alla procedura di variante al PGT vigente (Piano dei Servizi - PS e Piano delle Regole - PR) volta allo sviluppo dei seguenti obiettivi:

DOCUMENTO	OBIETTIVO
PR/PS	▪ Accoglimento delle richieste ammissibili pervenute durante la fase di avvio del procedimento di variante e agevolazione dell'attuazione dei comparti del tessuto urbano consolidato; ▪ Modifiche non sostanziali alla normativa del PR;

Da una prima lettura degli obiettivi così come precedentemente elencati, si nota come le azioni della variante di piano siano caratterizzate da contenuti puramente tecnici, legati ad una migliore gestione dello strumento urbanistico a carattere locale da parte dei cittadini e dell'Amministrazione comunale.
Di seguito vengono illustrati sinteticamente i suddetti obiettivi.

2.3. DESCRIZIONE SINTETICA DELLA VARIANTE

Come già detto, i contenuti della variante non modificano le strategie sovra locali soffermandosi invece ad azioni a carattere locale. Vengono successivamente illustrati in modo sintetico mentre per una lettura completa si rimanda alla relazione di Variante.

2.3.1. ACCOGLIMENTO DELLE RICHIESTE AMMISSIBILI PERVENUTE DURANTE LA FASE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE E AGEVOLAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI COMPARTI DEL TESSUTO URBANO EDIFICATO

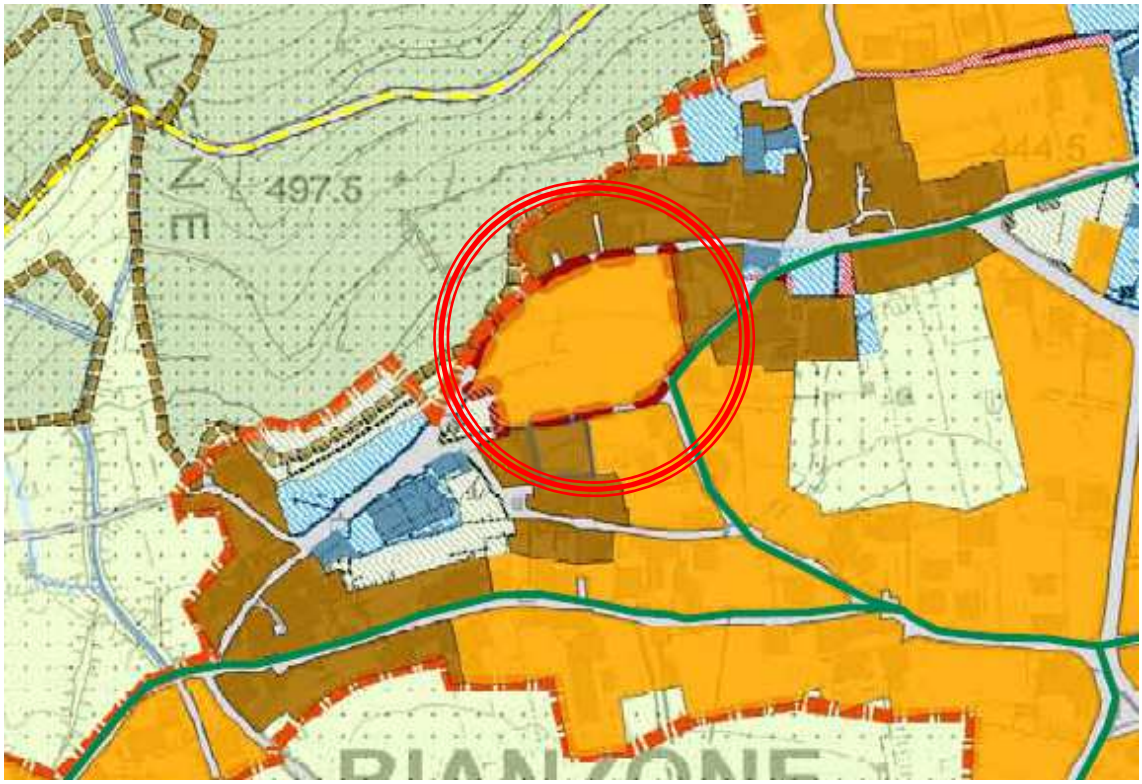
L'Amministrazione Comunale ha dato riscontro alle istanze presentate durante la pubblicazione dell'avvio di Variante secondo la reale fattibilità delle proposte pervenute, oltre ad aver preso decisione in merito a piccole modifiche alla struttura del PdR (normativa) per una migliore gestione operativa dello strumento; l'obiettivo primario della *Variante n. 1/2016* ha rappresentato la volontà di accogliere favorevolmente quelle istanze di semplice gestione e attuazione, attuabili attraverso modeste modifiche ai documenti del PGT in essere, ed in particolare alle modalità di attuazione del Piano delle Regole PdR.

M1	→	Modifica della destinazione urbanistica di un'area da RC a VP
M2	→	Modifica della destinazione urbanistica di un'area priva di disciplina urbanistica (a seguito Sentenza TAR) a E1
M3	→	Rettifica di un errore cartografico di un'area da E1 a RC

M1	→	Modifica della destinazione urbanistica di un'area da RC a VP

M1) L'intervento consiste nella modifica della destinazione urbanistica di un'area in località Corvedro delimitata da via Teglio e via S. Siro, attualmente destinata a *RC – ambito residenziale prevalente consolidato*, riclassificata quale ambito *VP – verde privato*.

PGT VIGENTE (luglio 2014)



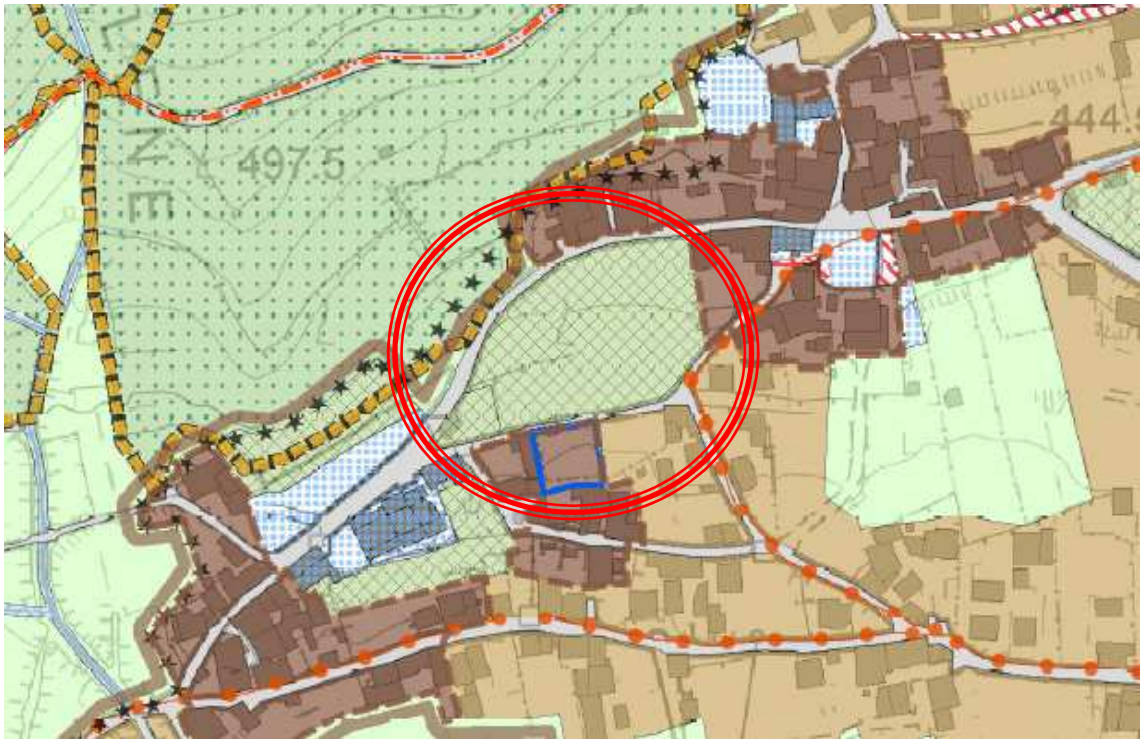
Estratto tavola "PR3 Ambiti territoriali" dell'area oggetto di variante

Nel PGT vigente (in derivazione dal PRG) l'area era stata inserita in ambito *"RC – Ambito residenziale prevalente consolidato"* del tessuto urbano consolidato, la proposta consiste nell'inserire l'area in ambito "*VP – verde privato" (art. 48 norme del piano delle regole).*

Il lotto risulta inedificato da molti anni e alcuni proprietari hanno richiesto una riclassificazione del comparto come area a verde privato (ortaglie, vigneti, frutteti ecc.) come di fatto viene utilizzata.

L'edificazione del comparto, inoltre, comprometterebbe il cono ottico-visivo con la Chiesa di San Siro (la cui fondazione è fatta risalire all'anno 1.108), e pertanto si pone in contrasto con la salvaguardia di un vincolo storico e architettonico di elevata valenza ambientale e culturale per l'intera comunità.

PGT VARIANTE n1/2016



Estratto tavola "vPR3 Ambiti territoriali" dell'area oggetto di variante

E' stata revisionata la vestizione degli strati informativi della tavola "vPR3 Ambiti territoriali" per facilitare la lettura dell'elaborato.

-x-x-x-x-x-x-x-x-

M2	→	Modifica della destinazione urbanistica di un'area priva di disciplina urbanistica (a seguito Sentenza TAR) a E1

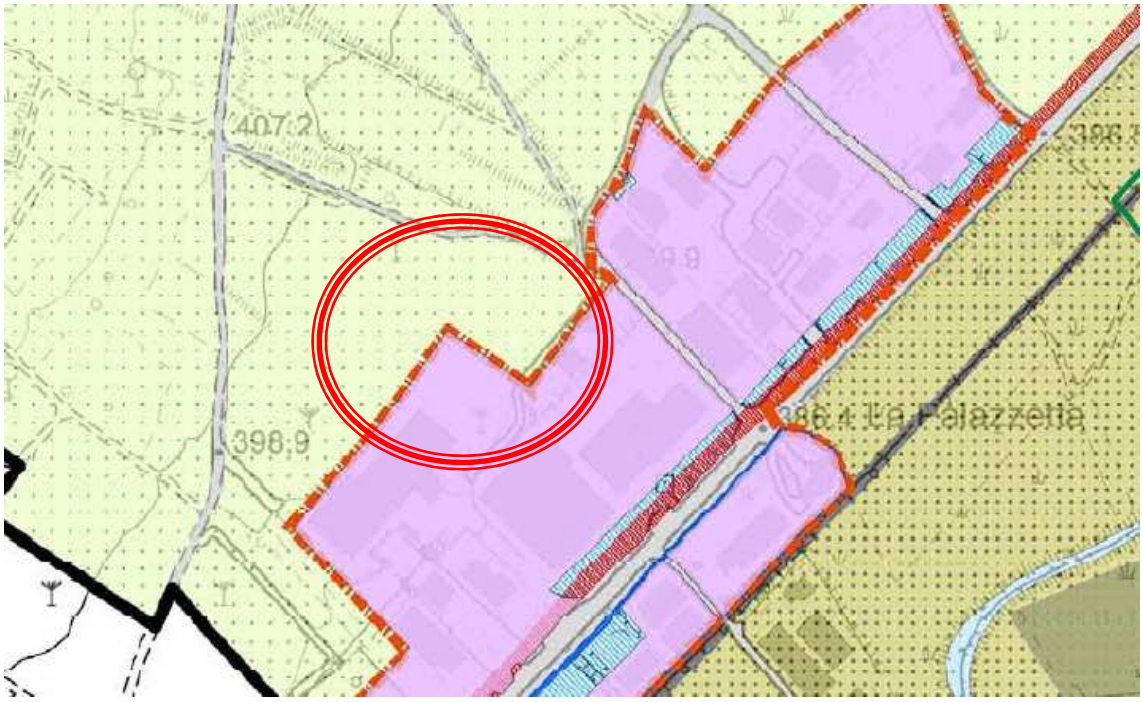
M2) L'intervento, in località Palazzetta, consiste nella nuova classificazione urbanistica di un'area che attualmente ne è priva per effetto della Sentenza n. 1873/2015 del TAR della Lombardia quale ambito *E1 – area agricola produttiva*.
Nel PGT 2014, prima degli effetti della suddetta sentenza, l'area era classificata come agricola, destinazione che si intende confermare.
Sebbene la proprietà abbia richiesto che l'area sia classificata come zona "P – ambito produttivo polifunzionale consolidato" si ritiene che tale modificazione non sia conforme con

gli obiettivi generali del PGT vigente e della presente variante, in quanto di tratta di nuovo consumo di suolo di un lotto di circa 3.800 mq.

Peraltro la proprietà a seguito della presentazione di DIA prot. n. 1019 del 03.03.2016 relativa alla costruzione di nuovo edificio produttivo, e alla successiva DIA di variante prot. n. 3552 presentata in data 12.08.2016 dal superficiario, ha potuto ampliare il proprio complesso immobiliare ad uso produttivo soddisfacendo in tal modo alle esigenze aziendali.

Ogni eventuale variazione urbanistica potrà essere considerata, sulla scorta di una effettiva progettualità operativa, all'interno della procedura SUAP di concerto con l'Amministrazione provinciale.

PGT 2014



Estratto tavola "PR3 Ambiti territoriali" dell'area interessata

PGT VARIANTE n1/2016

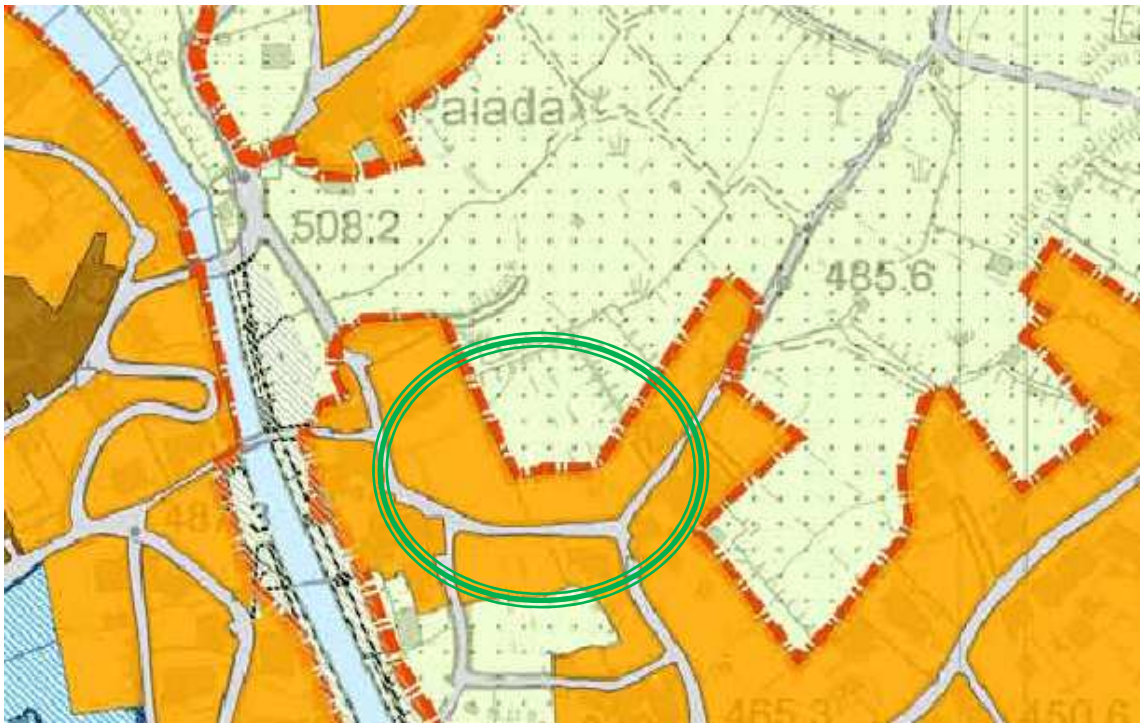
Estratto tavola “vPR3 Ambiti territoriali” dell’area oggetto di variante 2016

-x-x-x-x-x-x-x-x-

M3	→	Rettifica di un errore cartografico di un'area da E1 a RC

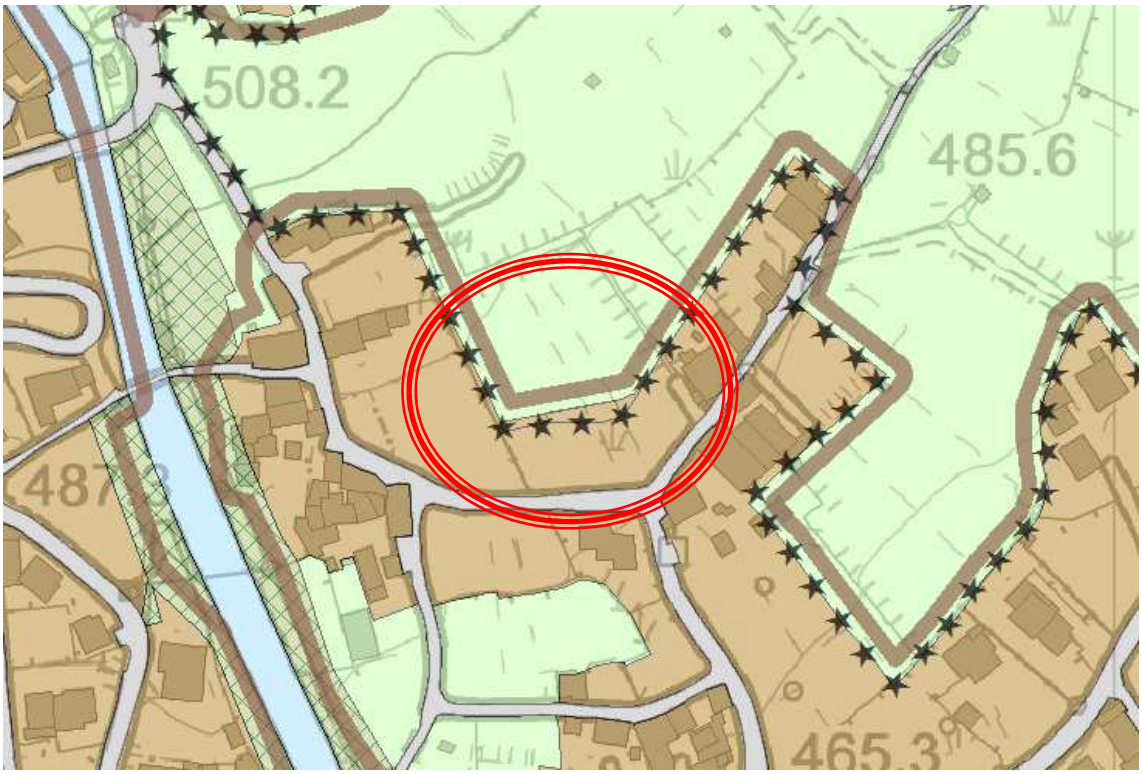
M3) L'intervento consiste nella rettifica di un errore cartografico in via Cantalupo su istanza del proprietario in quanto una porzione del fabbricato residenziale esistente risulta in zona agricola. Pertanto l'area attualmente destinata ad ambito *E1 – area agricola produttiva*, viene riclassificata quale *RC – ambito residenziale prevalente consolidato*.

PGT VIGENTE (luglio 2014)



Estratto tavola "PR3 Ambiti territoriali" dell'area oggetto di variante

PGT VARIANTE n1/2016



Estratto tavola "vPR3 Ambiti territoriali" dell'area oggetto di variante 2016

2.3.2. MODIFICHE ALLA NORMATIVA DEL PR

A seguito di un confronto con l'UTC e sulla scorta delle istanze da parte dei cittadini si provvede alla modifica, in aggiornamento alla normativa vigente, delle NGT del Piano delle Regole.

Si rimanda integralmente al documento "*vPR1 Norme di governo del territorio"* per visionare le modifiche apportate alla normativa del Piano delle Regole.

3. GLI EFFETTI DELLA VARIANTE

L'obiettivo del presente capitolo è effettuare la ricostruzione dei possibili effetti ambientali derivanti dalla variante attivata al PGT approvato; un quadro di insieme degli effetti può essere redatto a partire dall'analisi e sistemi delle componenti esaminate nel rapporto ambientale e successivo monitoraggio.

Per "NR" si intendono le trasformazioni della variante prive di impatto ovvero non rilevante (nr).

EFFETTI AMBIENTALI	SISTEMA DELLA MOBILITA'	STATO
MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA DEL PR	NR	-
MODIFICHE ALLA NORMATIVA DEL PR	NR	-

EFFETTI AMBIENTALI	SISTEMA INSEDIATIVO E CONSUMO DI SUOLO	STATO
MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA DEL PR	NR	-
MODIFICHE ALLA NORMATIVA DEL PR	NR	-

Come già dichiarato, la variante di piano ivi presentata non prevede l'inserimento di nuovi ambiti di trasformazione pertanto non è previsto ne un ulteriore aumento della popolazione ne un nuovo consumo di suolo.

EFFETTI AMBIENTALI	SISTEMA PAESISTICO, RETE ECOLOGICA ED ECOSISTEMI	STATO
MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA DEL PR	NR	-
MODIFICHE ALLA NORMATIVA DEL PR	NR	-

EFFETTI AMBIENTALI	ARIA	STATO
MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA DEL PR	POSITIVO	-
MODIFICHE ALLA NORMATIVA DEL PR	POSITIVO	-

EFFETTI AMBIENTALI	ACQUA	STATO
MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA DEL PR	POSITIVO	-
MODIFICHE ALLA NORMATIVA DEL PR	POSITIVO	-

EFFETTI AMBIENTALI	SUOLO, SOTTOSUOLO E SISMICITA'	STATO
MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA DEL PR	NR	-
MODIFICHE ALLA NORMATIVA DEL PR	NR	-

EFFETTI AMBIENTALI	RIFIUTI ED ENERGIA	STATO
MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA DEL PR	NR	-
MODIFICHE ALLA NORMATIVA DEL PR	NR	-

EFFETTI AMBIENTALI	SITI NATURA 2000	STATO
MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA DEL PR	INSERIMENTO PAESISTICAMENTE SOSTENIBILE	-
MODIFICHE ALLA NORMATIVA DEL PR	INSERIMENTO PAESISTICAMENTE SOSTENIBILE	-

4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Alla luce di quanto emerso nei capitoli precedenti è possibile sostenere che gli elementi e le strategie di variante proposte non comportano modifiche sostanziali al tessuto edificato esistente ne al sistema delle aree agricole. Le integrazioni e le modifiche introdotte con la suddetta variante non incidono ne contrastano con l'assetto del PGT vigente (già assoggettato a VAS) ma si soffermano ad una migliore gestione del piano dal punto di vista tecnico e operativo.
Gli elementi di variante, come precedentemente illustrati, non comportano stravolgimenti all'assetto attuale del territorio confermando complessivamente le scelte dello strumento urbanistico vigente.

La variante del Piano delle Regole / Piano dei Servizi del PGT ha toccato punti della struttura del piano di stretta competenza.

Per questo e per tutti i motivi sopra esposti, si ritiene opportuno sostenere l'esclusione dal procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica della suddetta variante al Piano delle Regole / Piano dei Servizi in quanto le strategie introdotte con la variante e ivi analizzate non comportano impatti sostanziali e/o rilevanti.

Si conferma il sistema di monitoraggio previsto dal RA vigente.